

RELAZIONE AL BILANCIO UNICO DI ATENEO D'ESERCIZIO 2024

Premessa

Il Collegio ha svolto l'esame della documentazione con la proposta di bilancio unico dell'esercizio 2024, pervenuta in data 31.03.2025 con nota prot.n. 47314 così come integrata con nota prot. n. 57458 del 15.04.2025, a seguito di richieste di approfondimenti del Collegio.

Secondo quanto previsto dall'art. 25 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità vigente, sono stati messi a disposizione i seguenti documenti:

- ✓ Nota Integrativa al Bilancio Unico di esercizio 2024;
- ✓ Stato patrimoniale e Conto economico al 31/12/2024;
- ✓ Rendiconto finanziario al 31/12/2024 (cash flow);
- ✓ Prospetto riportante il Rendiconto unico in contabilità finanziaria secondo la codifica Siope e con la ripartizione della spesa per missioni e programmi;
- ✓ Documenti allegati:

- Rilevazione tempestività dei pagamenti (art. 9 del DPCM 22 settembre 2014) di cui all'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in legge con la L. 89/2014;

- Aggiornamento piano triennale delle autovetture di servizio e dei Beni immobili.

Si evidenzia che l'Ateneo è una pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed è tenuto all'osservanza della disciplina in materia di armonizzazione contabile di cui alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196, in qualità di Amministrazione pubblica in regime di contabilità civilistica di cui agli artt. 13, 17 e seguenti del Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e relative norme di attuazione.

Il Collegio nell'ambito delle proprie funzioni deve attenersi alle seguenti disposizioni:

- art.24 dello Statuto, e artt. 54 e 57 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
- decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio in particolare ai sensi del D.lgs. 123/2011 è tenuto:

- al controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dagli enti ed organismi pubblici - art. 3, comma7;

- alla vigilanza dell'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché al monitoraggio della spesa pubblica - art. 20, comma 1;

- alla realizzazione delle attività previste nell'art. 20, comma 2, ivi compreso la verifica dell'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio (lettera e), della corrispondenza dei dati riportati bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione (lettera a);

- alla verifica della corretta esposizione in bilancio, dell'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati - art. 20, comma 2, lettera b);

- all'effettuazione delle analisi necessarie e all'acquisizione delle informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e sua salvaguardia nel tempo - art. 20, comma 2, lettera c);

- ad esprimere il parere in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio da parte degli organi competenti - art. 20, comma 2, lettera f);

- alla predisposizione di apposita relazione sul bilancio unico d'esercizio, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio in relazione alle previsioni dell'art. 20, comma 3.

Quadro normativo

Entro il 30 aprile di ciascun anno, le università approvano il bilancio unico d'ateneo d'esercizio, accompagnato da una relazione del collegio dei revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla sua approvazione ai sensi dell'art. 5 del Decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18.

Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009, approvano contestualmente un rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria e nella Nota Integrativa del bilancio unico d'ateneo di esercizio riportano l'elenco delle società e degli enti partecipati a qualsiasi titolo.

Ai sensi del Decreto legislativo n. 18/2012, il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato dal:

- bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, Nota Integrativa corredata dalla relazione sulla gestione;
- bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e Nota Integrativa.

Bilancio unico di esercizio per l'anno 2024

Il bilancio unico di esercizio per l'anno 2024 risulta redatto sulla base degli schemi allegato 1 al Decreto Interministeriale MIUR – MEF n. 19/2014 in quanto è costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, Nota Integrativa e relazione sulla gestione in adesione alle previsioni dell'art. 1, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 18/2012.

Dalla Nota Integrativa si rileva che il Bilancio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n.18/2012 e ai principi contabili generali ed ai postulati previsti dal D.I. n. 19/2014, come integrato dal D.I. n. 394/2017, al Codice civile ed ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC).

Il documento di bilancio tiene conto altresì di quanto previsto dal Manuale tecnico operativo (MTO) di cui all'art. 8 del D.I. n. 19/2014.

La Nota Integrativa, parte integrante del documento di bilancio, contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché schemi di dettaglio utili ad una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Tale Nota contiene le informazioni di cui allo schema adottato nella terza edizione del MTO. Essa illustra i principi di valutazione, fornisce dettagli delle voci di bilancio e in merito all'attuazione delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica.

I criteri di valutazione sulle poste di bilancio sono coerenti con le modifiche introdotte con il D.I. n. 394/2017, e nell'esercizio 2024 non sono stati apportati interventi di adeguamento, come evidenziato nel paragrafo denominato "Variazioni ai principi di valutazione in conseguenza della modifica del D.I. n. 394/2017 ed effetti sulle poste di bilancio".

Il Collegio evidenzia che a decorrere dall'esercizio 2025, le istituzioni universitarie saranno tenute a predisporre i relativi documenti di bilancio attenendosi a quanto riportato nel Decreto MUR-MEF 15 gennaio 2025, n. 34. Modifica, revisione e aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università.

L'emanazione di tale decreto risponde, in via preliminare, all'esigenza di procedere con un intervento di razionalizzazione della normativa di riferimento riconducendo ad unità l'impianto normativo del D.I. n. 19 del 2014, "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e del D.I. n. 925 del 10.12.2015 "Schemi di budget economico e budget degli investimenti". Nello schema di decreto sono pertanto riportati i dettami per la predisposizione del bilancio unico di ateneo d'esercizio e per il bilancio preventivo unico, realizzando una rilevante semplificazione normativa.

In via preliminare, il Collegio rileva che:

- il bilancio al 31 dicembre 2024 chiude con un utile di esercizio pari ad euro 56.400.974,09;
- il risultato della gestione caratteristica, differenziale A) Proventi Operativi rispetto a B) Costi operativi, evidenzia una differenza positiva di euro 79.004.633,46;
- il risultato della gestione finanziaria, differenziale fra Proventi e Oneri finanziari, voce C) del conto economico è negativo per euro 229.834,56;
- le rettifiche di valore di attività finanziarie, rivalutazione e svalutazioni, voce D) del conto economico, non presentano alcun valore;
- il risultato della gestione straordinaria, differenziale fra Proventi e Oneri straordinari, voce E) del conto economico è positivo per euro 9.471.229,90;
- il risultato prima delle imposte è pari a euro 88.705.697,92;
- le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate ammontano a euro 32.304.723,83.

Nel prospetto che segue, conforme allo schema previsto dal D.l. n. 19/2014, allegato 1, si riportano i dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2024, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO			PASSIVO		
	2024	2023		2024	2023
A) IMMOBILIZZAZIONI	400.559.815,08	360.558.784,61	A) PATRIMONIO NETTO	1.119.934.000,16	1.063.533.026,07
I IMMATERIALI	12.731.956,54	9.688.474,75	I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	107.251.637,84	107.251.637,84
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0,00	0,00	II PATRIMONIO VINCOLATO	678.332.806,72	635.349.109,54
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	275.999,19	225.889,63	1) Fondi vincolati destinati da terzi	4.000.000,00	4.000.000,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.080,43	10.796,29	2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	425.885.334,63	382.901.637,45
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.559.685,65	1.422.089,78	3) Riserve vincolate (progetti specifici, per obblighi di legge, o altro)	248.447.472,09	248.447.472,09
5) Altre immobilizzazioni immateriali	9.885.191,27	8.029.699,05	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	334.349.555,60	320.932.278,69
II MATERIALI	382.721.677,27	345.769.128,59	1) Risultato esercizio	56.400.974,09	72.168.228,18
1) Terreni e fabbricati	255.206.407,37	256.690.325,21	2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	277.948.581,51	248.764.050,51
2) Impianti ed attrezzature	18.914.500,49	16.367.458,70	3) Riserve statutarie	0,00	0,00
3) Attrezzature scientifiche	41.316.497,38	25.975.925,63	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	134.785.915,17	126.603.934,97
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	17.243.032,17	17.228.421,82	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.870.040,32	3.040.000,26
5) Mobili ed Arredi	13.141.295,96	12.576.132,42			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	36.371.316,01	16.585.308,59	D) DEBITI	198.426.684,32	180.334.221,41
7) Altre immobilizzazioni materiali	528.627,89	345.556,22	1) Mutui e debiti verso banche	97.907.825,31	104.691.470,96
III FINANZIARIE	5.106.181,27	5.101.181,27	2) Debiti verso MUR e altre Amministrazioni centrali	0,00	0,00
			3) Debiti verso Regione e Province Autonome	0,00	0,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE	1.811.968.913,86	1.714.024.517,62	4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	0,00	0,00
I RIMANENZE	989.478,71	969.317,17	5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	0,00	0,00
II CREDITI	476.582.563,81	532.103.743,78	6) Debiti verso l'Università	3.133.513,75	291.751,84
1) Crediti verso MUR ed altre amministrazioni Centrali	254.353.933,87	277.502.070,91	7) Debiti verso studenti	1.207.815,23	380.244,66
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.503.618,67	1.813.982,61	8) Acconti	3.685,97	3.685,97
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	137.245,33	52.546,02	9) Debiti verso fornitori	23.081.098,32	25.071.456,77
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	293.500,24	375.958,13	10) Debiti verso dipendenti	5.298.250,65	7.782.954,50
5) Crediti verso Università	23.579.472,87	21.605.540,03	11) Debiti verso società o enti controllati	0,00	0,00
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	4.902.353,92	6.104.945,93	12) Altri debiti	67.794.495,09	42.112.656,71
7) Crediti verso società ed enti controllati	0,00	0,00	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	414.493.693,37	390.616.806,09
8) Crediti verso altri (pubblici)	25.368.105,46	28.915.402,13	e1) Contributi agli investimenti	115.980.895,73	123.494.143,38
9) Crediti verso altri (privati)	166.444.333,45	195.733.298,02	e2) Ratei e risonci passivi	298.512.797,64	267.122.662,71
III ATTIVITA' FINANZIARIE	3.272,63	0,00	F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	349.554.913,54	319.319.546,67
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.334.393.598,71	1.180.951.456,67	1) Risonci passivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	349.554.913,54	319.319.546,67
1) Depositi bancari e postali	1.334.293.996,03	1.180.853.613,99			
2) Denaro e valori in cassa	99.602,68	97.842,68			
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	841.342,99	2.495.319,14			
c1) Ratei e risonci attivi	841.342,99	2.495.319,14			
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	6.695.174,95	6.368.914,10			
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso	6.695.174,95	6.368.914,10			
TOTALE ATTIVO	2.220.065.246,88	2.083.447.535,47	TOTALE PASSIVO	2.220.065.246,88	2.083.447.535,47
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	274.882.894,75	274.882.894,75	CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	274.882.894,75	274.882.894,75

CONTO ECONOMICO	2024	2023	VARIAZIONE NETTA
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	202.045.195,73	206.005.024,25	-3.959.828,52
1) Proventi per la didattica	125.334.712,79	120.820.545,64	4.514.167,15
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	15.436.097,04	16.897.497,46	-1.461.400,42
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	61.274.385,90	68.286.981,15	-7.012.595,25
II. CONTRIBUTI	737.802.554,50	695.067.868,92	42.734.685,58
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	686.173.638,74	648.528.712,92	37.644.925,82
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.845.878,24	4.095.971,65	-1.250.093,41
3) Contributi altre Amministrazioni locali	2.299.554,31	2.883.354,33	-583.800,02
4) Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	13.673.023,57	14.356.886,86	-683.863,29
5) Contributi da Università	691.710,09	2.015.673,19	-1.323.963,10
6) Contributi da altri (pubblici)	21.747.117,60	15.358.250,96	6.388.866,64
7) Contributi da altri (privati)	10.371.631,95	7.829.019,01	2.542.612,94
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	25.343.885,55	25.342.266,26	1.619,29
VI. VARIAZIONI RIMANENZE	184.533,81	76.732,83	107.800,98
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	965.376.169,59	926.491.892,26	38.884.277,33
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	544.207.517,79	506.415.181,39	37.792.336,40
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	384.371.442,08	351.176.245,94	33.195.196,14
a) Docenti /Ricercatori	335.832.143,24	308.567.531,31	27.264.611,93
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	39.048.227,38	33.020.560,69	6.027.666,69
c) Docenti a contratto	1.735.073,96	1.487.351,76	247.722,20
d) Esperti linguistici	2.973.865,80	3.002.795,42	-28.929,62
e) Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	4.782.131,70	5.098.006,76	-315.875,06
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	159.836.075,71	155.238.935,45	4.597.140,26
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	298.710.572,63	298.165.593,27	-1.455.020,64
1) Costi per sostegno agli studenti	164.052.456,93	159.307.026,79	4.745.430,14
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	2.280.007,73	2.270.342,82	9.664,91
4) Trasferimenti a partner progetti coordinati	11.605.916,54	8.385.969,40	3.219.947,14
5) Acquisto materiale consumo laboratori	14.099.142,12	10.252.538,32	3.846.603,80
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) acquisto libri, periodici e mat.bibliografico	6.486.307,15	6.821.070,03	-334.762,88
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	81.425.715,61	90.627.764,99	-9.202.049,38
9) Acquisto altri materiali	2.537.696,48	3.139.980,03	-602.283,55
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	9.770.570,47	8.059.717,48	1.710.852,99
12) Altri costi	4.452.759,60	9.301.183,41	-4.848.423,81
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	34.723.731,18	29.693.340,73	5.030.390,45
1) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	1.447.115,25	645.967,87	801.147,38
2) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	33.276.615,93	29.047.372,86	4.229.243,07
3) Svalutazioni immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.231.699,02	6.893.997,69	-5.662.298,67
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	9.498.015,51	7.478.676,79	2.019.338,72
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	886.371.536,13	848.646.789,87	37.724.746,26
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	79.004.633,46	77.845.102,39	1.159.531,07
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	229.834,56	-487.612,49	717.447,05
1) Proventi finanziari	1.778.839,10	1.174.582,95	604.256,15
2) Interessi ed altri oneri finanziari	1.546.539,48	1.652.943,64	-106.404,16
3) Utili e perdite su cambi	-2.465,06	-9.251,80	6.786,74
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	9.471.229,90	25.105.624,31	-15.634.394,41
1) Proventi	21.443.947,11	26.862.551,83	-5.418.604,72
2) Oneri	11.972.717,21	1.756.927,52	10.215.789,69
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	32.304.723,83	30.294.886,03	2.009.837,80
RISULTATO DI ESERCIZIO	56.400.974,09	72.168.228,18	-15.767.254,09

Relazione sulla gestione

La relazione sulla gestione accompagna il Bilancio unico di esercizio 2024 con la finalità di fornire un'analisi della situazione dell'andamento dell'Ateneo con riferimento, tra l'altro, all'analisi degli scostamenti tra le risultanze della gestione economica consuntiva con le previsioni contenute nel budget previsionale 2024, come da apposita tabella presente nel documento.

Fornisce l'analisi dei Ricavi e dei Costi confrontandoli con l'esercizio precedente e le principali poste esaminate riguardano:

per i Ricavi – il Fondo di finanziamento ordinario e i proventi per la didattica;

per i Costi – quelli relativi al sostegno degli studenti – per gli interventi edilizi – del personale – per la Ricerca scientifica– digitalizzazione.

Fornisce altresì un quadro della situazione relativa alla gestione finanziaria che ha generato un cash flow positivo di circa 153,4 milioni di euro.

Illustra le principali poste di bilancio relative ai rapporti con le Aziende Ospedaliere Policlinico Umberto I e S. Andrea.

Illustra, infine, i dati sugli indicatori di cui al D.Lgs 49/2012 che registrano dei risultati al di sotto dei limiti massimi. L'indicatore delle spese di personale pari a 69,43% presenta un valore in diminuzione rispetto all'esercizio 2023 (71,18%). L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria si mantiene costante con un valore pari a 1,16%. L'indicatore di indebitamento pari a 3,91% presenta un valore in diminuzione rispetto all'anno 2023 (4,24).

Il Collegio prende atto di quanto specificato dall'Amministrazione in relazione agli arretrati per incrementi dell'indennità di Ateneo che sono stati riclassificati tra i "proventi e oneri straordinari", lettera E) macrovoce 2) Oneri, in quanto riferiti a costi di competenza di esercizi precedenti tuttavia ritiene che gli stessi rientrano tra le spese di personale e quindi nel calcolo degli indicatori.

Il Collegio in proposito evidenzia che i dati relativi agli indicatori dovranno essere poi confrontati con i valori effettivi che verranno calcolati dal MUR nei prossimi mesi.

Il Collegio prende atto dell'attestazione del rispetto del limite percentuale del rapporto entrate contributive/FFO D.P.R. 306/1997 "Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari" (art. 5, c. 1bis introdotto dal D.L. 95/2012 conv. in Legge 135/2012 - Limiti della contribuzione studentesca), calcolato dall'Amministrazione nella misura del 11,75% al netto della contribuzione dei fuori corso. Se si considera nel calcolo anche la contribuzione dei fuori corso, il già menzionato limite risulta essere pari al 17,46%, sempre al di sotto della soglia del 20%.

Il Collegio prende atto che il fabbisogno finanziario realizzato nel 2024 dall'Ateneo è pari a 520,49 milioni di euro ed è corrispondente al 92,22% dell'assegnazione disposta dal MUR.

In relazione al Fondo di finanziamento ordinario risultano ricomprese le risorse derivanti dall'Accordo di programma, sottoscritto dal MUR, da Sapienza e dall'Università degli studi della Tuscia (prot. n. 1154 dell'11 ottobre 2022), per il rilancio e il supporto delle attività delle università nella città di Rieti. In proposito l'Amministrazione fa presente in Nota Integrativa che per la prima quota erogata dal MUR il Consiglio di amministrazione, con delibera del 29 settembre 2022, ha individuato il Dipartimento di Medicina sperimentale quale centro responsabile della gestione delle risorse; di conseguenza, l'annualità 2022 è stata assegnata al suddetto Dipartimento e che le annualità successive saranno trasferite dal Ministero previa documentata rendicontazione della spesa sostenuta a valere sulla prima tranche di finanziamento.

All'art.6 "Verifica dell'utilizzo delle somme assegnate", del citato Accordo, si prevede che *"...le Università dovranno rendere disponibile annualmente al Ministero specifica e argomentata documentazione relativa all'utilizzo dei fondi assegnati verificata Collegi dei revisori dei Conti delle Università"*.

Il Collegio nel rilevare che non risulta ancora pervenuta alcuna richiesta di verifica, prende atto che l'Amministrazione ha segnalato che la rendicontazione, sarà portata all'attenzione del Collegio dei Revisori non appena saranno concluse le attività previste dall'accordo. L'Amministrazione precisa, inoltre, che sono state avviate interlocuzioni con il MUR in relazione alle modalità di rendicontazione e fa altresì presente che la dilatazione delle tempistiche di alcuni iter amministrativi inerenti alla messa in funzione del polo reatino ha comportato un conseguente slittamento delle attività e degli acquisti previsti dal programma.

Il Collegio resta in attesa di conoscere i costi sostenuti dal Dipartimento di Medicina sperimentale e destinate alle finalità dell'Accordo in questione che prevede un finanziamento totale di 8,150 milioni di euro.

In relazione agli interventi oggetto del finanziamento della BEI il Collegio rileva che l'importo del contratto di finanziamento e quello desumibile dalla tabella riepilogativa non coincidono. La tabella espone un contributo BEI inferiore al finanziamento concesso per una differenza di 553.566,13 euro. Il Collegio resta in attesa di una relazione sugli impieghi finanziari per gli interventi BEI (tipologia ed entità) con l'evoluzione del quadro dei costi e la loro imputazione negli esercizi passati e futuri.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Il Collegio procede, quindi, con l'esame dello Stato Patrimoniale e del Conto economico come illustrato nella Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Il Collegio prende atto che le immobilizzazioni immateriali hanno evidenziato, complessivamente, un incremento di valore rispetto all'esercizio precedente, che riguarda:

- la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" gli incrementi sono riferiti principalmente a lavori per migliorie su beni di terzi non ancora completati al 31/12/2024, e pertanto non ammortizzabili tra le immobilizzazioni immateriali;
- la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" in cui si evidenziano incrementi di valore alla voce "Migliorie su beni di terzi", come illustrato in Nota Integrativa, è relativa alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lavori e manutenzioni straordinarie su beni immobili di proprietà di soggetti terzi; sono stati capitalizzati i soli oneri cui è connesso un effettivo incremento della capacità produttiva e della vita utile dei beni stessi. La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" registra un decremento e si riferisce a spese per servizi di cloud computing, sicurezza, realizzazione di portali e servizi on-line e di cooperazione applicativa, sostenute dal Centro Info-sapienza e capitalizzate nell'anno.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali si registra complessivamente un incremento e in particolare si evidenziano:

- "Immobilizzazioni in corso e acconti" che registrano incrementi per opere in corso su fabbricati e altri beni mobili non completate alla data del 31/12/2024, mentre i decrementi sono relativi a opere incrementative su fabbricati di proprietà o su altri beni mobili intraprese in esercizi precedenti e concluse nel 2024;
- "Attrezzature scientifiche" che registrano incrementi per nuove acquisizioni di beni a titolo di proprietà, mentre i decrementi di valore rappresentano il valore dei beni dismessi in corso d'anno, al netto del fondo ammortamento.

Le singole voci che compongono le immobilizzazioni materiali con relativi incrementi e decrementi sono dettagliate in Nota Integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Il Collegio rileva che la voce comprende esclusivamente le partecipazioni detenute a vario titolo dall'Università in Fondazioni, Spin off, Scarl e Consorzi. Il Collegio ricorda che negli anni precedenti si è dato avvio al processo di razionalizzazione delle partecipate previsto dal D. Lgs. 175/2016, come modificato dal D. Lgs. Correttivo 100/2017, il c.d. "Decreto Madia", che coinvolge gli Spin Off.

Nell'anno 2024 è stato iscritto il valore della partecipazione nella Scarl Space it, per il valore di euro 5.000,00.

In Nota Integrativa viene riportato l'elenco di tutte le partecipazioni, anche se non iscritte in bilancio per motivi coerenti ai criteri di valutazione. I dati relativi al Patrimonio netto e al risultato di esercizio laddove riportati, sono riferiti all'esercizio 2023, non essendo ancora disponibili i dati aggiornati 2024.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente e l'importo più rilevante è relativo ai prodotti in giacenza presso i magazzini dell'Economato, mentre la differenza è relativa alle giacenze di prodotti editoriali presso i Centri di spesa. In Nota Integrativa viene fornita la dimostrazione del conto del consegnatario che comprende anche il valore delle marche da bollo per certificati e i diritti di segreteria riclassificati nell'ambito delle disponibilità liquide.

Crediti

Il Collegio evidenzia nel complesso una diminuzione del relativo ammontare rispetto a quelli risultanti alla fine dell'esercizio precedente come dettagliato in Nota Integrativa. In particolare, detti crediti sono stati iscritti nell'attivo circolante al netto del fondo svalutazione crediti in ossequio a quanto indicato nel D.l. n. 19/2014 e ss.mm.ii.. Complessivamente la svalutazione dei crediti, rispetto all'ammontare totale lordo degli stessi, rappresenta circa il 5 %.

I maggiori decrementi sono relativi ai crediti:

- "Crediti verso il MUR e le altre amministrazioni centrali" (voce B-II-1) in particolare per i crediti FFO al 31.12.2024 e delle risorse dal MEF per i contratti di formazione specialistica. Il Collegio raccomanda di verificare le partite creditorie con il MUR con particolare riferimento al Fondo di finanziamento ordinario. Vengono riportati i crediti derivanti da Accordo di Programma (prot. n. 1154 dell'11 ottobre 2022), sottoscritto dal MUR, da Sapienza e dall'Università degli studi della Tuscia per il rilancio e il supporto delle attività delle università nella città di Rieti.
- "Crediti verso studenti per tasse e contributi" (voce B-II-6) dovuto prevalentemente da crediti relativi alle rate di contribuzione studentesca dell'a.a. 2024/25, addebitate nell'esercizio 2024 e non riscosse.
- "Crediti verso altri Pubblici" (voce B-II-8) riguarda i crediti verso altri soggetti pubblici e nella Nota Integrativa si riporta il dettaglio dei crediti maggiormente rilevanti;
- "Crediti verso altri Privati" (voce B-II-9) in quanto nell'esercizio sono stati regolarizzati diversi crediti relativi ai finanziamenti attesi da soggetti privati (prevalentemente fondazioni) capofila di progetti PNRR dei quali Sapienza è partner. Inoltre, l'incremento è dovuto per i crediti vantati dai Centri di spesa derivanti dalla sottoscrizione di contratti e convenzioni per attività commissionata o in convenzione da soggetti privati. I crediti relativi ad anticipi su lavori si riferiscono alle quote erogate alle società appaltatrici di lavori per anticipi, iscritte come crediti perché da recuperare in fase di completamento delle attività. I crediti verso dipendenti si riferiscono prevalentemente a recuperi di importi già erogati a vario titolo e non dovuti, ad anticipi di missione versati nell'anno 2024. In Nota Integrativa si fornisce il dettaglio della voce.

In aumento in particolare risultano, invece, i Crediti verso:

- "Crediti verso altre Amministrazioni locali" (voce B-II-3), tra cui troviamo i crediti verso il Comune di Mentana pari a euro 11.424.026,60, iscritti a seguito della sentenza n. 6491/2017 della Corte di Appello di Roma, che ha condannato il medesimo Comune a risarcire l'Ateneo per l'illecita occupazione dell'immobile denominato "Madonna delle Rose". In considerazione delle difficoltà di esazione, in relazione al suddetto credito è stato iscritto un accantonamento di pari importo a fondo svalutazione crediti nell'anno 2017. In proposito, l'Amministrazione in Nota Integrativa ricorda che con delibera n.434/22 del 19/12/2022 il Consiglio di amministrazione ha autorizzato la Rettrice a sottoscrivere l'accordo tra Sapienza, Regione Lazio, DiSCO Lazio, Comune di Mentana e Comune di Fonte Nuova ex art. 15 della l. n. 241/1990 e art. 34 del d. lgs. n. 267/2000, comprendente la vendita dell'immobile "Madonna delle Rose" a DiSCO Lazio al prezzo congruito dall'Agenzia del Demanio per la costruzione delle residenze universitarie da parte di DiSCO Lazio, nonché il saldo del debito in capo al Comune di Mentana, previo parere positivo dell'Avvocatura Generale dello Stato. La bozza di accordo

prevedeva il saldo del debito in capo al Comune di Mentana tramite soddisfo del 50% della sorte come quantificata in sentenza, per l'importo di euro 5.712.013,30, a saldo, transazione e stralcio del credito e con rinuncia espressa agli interessi. Interpellata in merito, l'Avvocatura Generale dello Stato, tra l'altro, ha rimesso alla discrezionalità dell'Organo di governo di Sapienza ogni valutazione al *"se la remissione (parziale) del debito fosse adeguatamente compensata dal perseguimento delle finalità pubbliche perseguite con l'accordo (costruzione e messa in esercizio di residenze universitarie, ndr), in luogo dell'adempimento di parte dell'obbligazione pecuniaria principale"*. Valutato il parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato, il Consiglio di Amministrazione, in data 18 luglio 2023, ha deliberato di *"chiedere al Comune di Mentana di produrre esaustiva documentazione contabile da cui si desuma lo stato dei bilanci, della liquidità e del patrimonio e dell'impossibilità di alienare beni di proprietà e di acquisire ulteriore liquidità"*, al fine di dimostrare, a tutela dell'Ateneo, che l'eventuale soddisfo del 50% del credito (vantato a fronte di una sentenza passata in giudicato) coincida con il massimo importo recuperabile da Sapienza.

Nell'anno 2024, a seguito di entrata in vigore del D.L. 60/2024, convertito con modificazioni dalla L. 95/2024, la Regione Lazio, ai sensi della su citata normativa, ha destinato le somme necessarie al completamento di procedimenti connessi alla risoluzione dei procedimenti debitori, tra gli altri, del Comune di Mentana.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 306/2024 del 22 ottobre 2024, ha deliberato di autorizzare la Magnifica Rettore alla sottoscrizione di un nuovo accordo con il Comune di Mentana, ai sensi della nuova normativa, e si è in attesa della ulteriore delibera della Giunta regionale di autorizzazione alla sottoscrizione del predetto accordo, redatto entro i termini previsti dall'art. 15-bis della legge 4 luglio 2024, n. 95.

- "Crediti verso Università" (voce B-II-5), per crediti relativi vs altri atenei coordinatori di diversi progetti PNRR, tra i quali il progetto Digital Education Hub, i Partenariati estesi e i Centri nazionali. In Nota Integrativa si riporta il dettaglio dei crediti.

In Nota Integrativa si forniscono indicazioni sul Fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Il conto "Banca c/c" come riportato in Nota Integrativa, presenta a fine esercizio un saldo pari a euro 1.334.293.996,03. Il Collegio ha effettuato la verifica di cassa riferita al 31/12/2024.

Risultano, altresì, valori in cassa per euro 99.602,68, che si riferiscono al valore relativo a marche per certificati e diritti di segreteria, non emessi dallo Stato ma stampati in carta filigranata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato su richiesta dell'Ateneo, con un valore nominale di euro 2,58; i valori bollati presso il Dipartimento di Chirurgia generale e specialistica e corrispettivi per incassi relativi ad ingressi all'Orto Botanico introitati a fine anno ma versati nel 2025 per euro 1.760,00, come rappresentato dall'Amministrazione in Nota Integrativa.

Ratei e risconti attivi

Si rileva che la variazione negativa rispetto all'esercizio precedente è pari a euro 1.913.530,64.

I ratei attivi si riferiscono a quote di ricavi di competenza dell'anno 2024, la cui manifestazione finanziaria è stata rilevata nell'esercizio 2025.

I risconti attivi si riferiscono a quote di costo di competenza di esercizi successivi, la cui manifestazione finanziaria è stata rilevata nell'esercizio 2024.

Ratei attivi per progetti e ricerche in corso

Tale voce comprende i ratei attivi iscritti in relazione a progetti di ricerca attivi al 31.12.2024, valutati con il principio della commessa completata. Si registra un incremento rispetto al 2023.

PASSIVO

Il Collegio formula le seguenti considerazioni.

Patrimonio netto

Il Collegio evidenzia il significativo incremento del patrimonio netto, che è aumentato di euro 56.400.974,09 rispetto al 2023 per effetto dell'utile di esercizio conseguito nel 2024.

In Nota Integrativa vengono espone la dimostrazione delle relative movimentazioni.

Fondi rischi ed oneri

Si registra un aumento rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a circa 8,2 milioni di euro, come differenza fra incrementi per accantonamenti, permutate tra fondi, utilizzi e svincoli in relazione al verificarsi di eventi le cui spiegazioni sono presenti in Nota Integrativa.

Pertanto, il Fondo rischi ed oneri passa da circa 126,6 milioni di euro nel 2023 a circa 134,8 milioni di euro nel 2024 e il dettaglio viene descritto in Nota Integrativa. I fondi di area personale ammontano a circa 35,2 milioni di euro e presentano un incremento di circa 9,6 milioni di euro. Gli altri fondi ammontano a circa 99,6 milioni di euro e presentano un incremento di euro 1 milioni.

Il Collegio evidenzia che, in relazione ad alcune somme accantonate per la parte riferita all'esercizio di competenza, non presenti alla voce B-XI "Accantonamenti per rischi ed oneri", in Nota Integrativa viene riportata l'indicazione alle voci di costo di Conto Economico, con il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Si prende atto che sul Fondo *Accantonamento a fondo per eventuale arretrato da corrispondere a personale tecnico-amministrativo*: sono stati effettuati accantonamenti a seguito di eventuale rinnovo contrattuale del personale tecnico amministrativo sulla base di quanto disposto dalle circolari Mef.

Inoltre, sono stati incrementati: il fondo relativo alla didattica autonoma, erogata dai ricercatori a tempo indeterminato; il fondo relativo agli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art.113, comma 3 del D.Lgs 50/2016; il fondo classi e scatti e ricostruzioni di carriera del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato; il fondo destinato all'adeguamento stipendiale, il fondo per la Premialità.

Gli accantonamenti per le spese generali connesse all'utilizzazione degli spazi destinati a esclusivo uso di attività di ricerca e di didattica all'interno delle Azienda Ospedaliere Universitarie Policlinico Umberto I e Sant'Andrea sono stati incrementati per l'anno 2024, per la sola Azienda Ospedaliere Universitarie Policlinico Umberto I; per l'Azienda Ospedaliera S. Andrea non è previsto alcun accantonamento in considerazione della completa messa in funzione del building, sito in via di Grottarossa, destinato alle attività di didattica e ricerca. Il fondo destinato a tale finalità ammonta complessivamente ad euro 56.425.656,55. L'Amministrazione riferisce che le interlocuzioni tra le Aziende interessate sono ancora in corso e che è ancora in fase di definizione la quantificazione congiunta dei rimborsi per le quattro voci dei consumi, a fronte di una metodologia certificata e condivisa, a partire dall'individuazione delle tariffe da applicare. Alla luce dei recenti incontri con l'AOU Policlinico Umberto I e delle richieste avanzate dall'AOU medesima con nota prot. n. 55321 del 02.04.2024, a scopo prudenziale l'Amministrazione ha ritenuto opportuno appostare per il 2024 la somma di € 1.419.128,91 (corrispondente al presunto vantato credito indicato dall'Azienda per l'anno 2023); mentre per l'AOU S. Andrea non è stato necessario alcun accantonamento, a seguito della messa in funzione del nuovo edificio per la didattica e la ricerca della Facoltà di Medicina e psicologia, in quanto l'ateneo non utilizza più spazi dell'Azienda.

Il Fondo relativo ai canoni di concessione stimati per il periodo 2012-2024 relativi all'immobile denominato "Silvio Pellico" sito in Via L. Ariosto, utilizzato da Sapienza su concessione di Roma Capitale, è stato implementato della quota relativa all'importo di competenza dell'anno 2024, pari a euro 793.000,00; a tutto il 31/12/2024 il fondo non è stato utilizzato. L'amministrazione evidenzia in Nota Integrativa che le istanze più volte avanzate dall'Ateneo per l'apertura di un tavolo tecnico, finalizzato a definire la posizione di Sapienza e alla regolarizzazione dei rapporti di fatto in essere, non hanno avuto alcun seguito da parte di Roma Capitale.

L'importo accantonato relativo all'avviso dell'Agenzia delle Entrate per irregolarità emerse su controlli effettuati sulla dichiarazione mod. 770S/2016, nel 2024 è stato utilizzato per euro 3.798,83, per un'incongruenza riferita al modello 770/2022 e risulta pertanto pari a euro 3.971.675,16. L'Amministrazione in Nota Integrativa evidenzia che i controlli, avviati dall'Agenzia delle Entrate a valere su detta cartella, non si sono ancora conclusi e pertanto non si è nella disponibilità di determinare la definizione dell'eventuale importo dovuto e/o dell'annullamento della cartella. Il Collegio resta, dunque, in attesa di ricevere informazioni sull'andamento e sugli esiti. Il Collegio si riserva gli approfondimenti sul punto.

L'accantonamento effettuato a valere sui crediti verso privati si riferisce ad una fattura, emessa dal Dipartimento di Ingegneria informatica, automatica e gestionale "Antonio Ruberti", nell'anno 2023, depositata presso il Giudice fallimentare curatore del fallimento della Società cui la fattura è intestata.

Si rammenta che nei menzionati fondi rischi ed oneri affluiscono "perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza" (art 2424- bis, comma 3, c.c.), e non è consentito l'inserimento di accantonamenti che non rientrano nella suddetta casistica civilistica. Si richiamano al riguardo i chiarimenti contenuti in merito nel Manuale Tecnico Operativo, nonché nella nota tecnica n. 2 e n. 6 della Commissione ministeriale per la contabilità delle università, dove viene evidenziato che gli accantonamenti nel conto economico a fronte di rischi generici non solo incidono sul risultato d'esercizio ma determinano riserve di risorse non correttamente evidenziate in bilancio e vengono fornite indicazioni sull'iscrizione delle poste nei fondi rischi ed oneri. Il Collegio raccomanda di continuare nel rispetto della coerenza delle poste iscritte con i contenuti delle note citate.

Trattamento di fine rapporto

Il Collegio rileva che detto fondo è relativo ai soli ruoli il cui trattamento di fine rapporto è accantonato presso l'Ateneo, anziché presso gli Enti di previdenza come riportato in Nota Integrativa.

Debiti

Il Collegio rileva complessivamente l'incremento del valore alla chiusura dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente.

Tre le variazioni intervenute si evidenziano in particolare:

Incrementi

- alla voce "debiti verso Università" per circa +2,8 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023 e si riferiscono a quote di finanziamenti introitate nel corso del 2024, iscritte tra i debiti in quanto devono ancora essere versate ad altre università partner di progetto;
- alla voce "Altri debiti" per +25,7 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023 e, in particolare, per importi più rilevanti quelli relativi a ritenute erariali, previdenziali, IRAP e dell'IVA riferite al mese di dicembre 2024 e per debiti verso altri soggetti privati e pubblici. Si rileva un aumento dei debiti per incassi con destinazione da individuare rispetto al 2023 e per il quale si invita ad una celere individuazione delle poste.

Decrementi

- alla voce “Mutui e debiti verso banche” per - 6,8 milioni di euro che si è verificata per effetto della restituzione della quota capitale del mutuo stipulato con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) in data 21.12.2016, per complessivi 114,6 milioni di euro, finalizzato alla realizzazione di progetti di sviluppo, espansione e razionalizzazione delle strutture dell’Università;
- alla voce “debiti verso fornitori” per circa -2 milioni di euro rispetto all’esercizio 2023 comprendenti le seguenti fattispecie: fatture pervenute da fornitori e non liquidate al 31.12.2024; fatture pervenute nell’anno 2025, la cui competenza economica ricade nel 2024;
- alla voce “debiti verso dipendenti” per -2,5 milioni di euro che non sono stati liquidati entro l’anno. In particolare, il Collegio rileva che tra tali debiti è ricompreso anche il cosiddetto “bonus bollette” erogato ai dipendenti a gennaio 2025, ai sensi del D.L. 115/2022. Gli altri debiti verso dipendenti si riferiscono prevalentemente a indennità di missione di competenza 2024, erogate nell’esercizio successivo, nonché a debiti per ordinativi insoluti nel 2024 da rimettere nel 2025.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

La voce “Contributi agli investimenti” comprende la quota riscontata da esercizi precedenti relativa a contributi in conto capitale finalizzati all’acquisizione di beni a fecondità ripetuta; sulla base di quanto indicato all’art. 4, c.2, lett. b del D.L.19/2014, tali contributi sono stati iscritti nel conto economico in base alla vita utile del cespite e riscontati fino alla conclusione del periodo di ammortamento.

I contributi agli investimenti riscontati a esercizi successivi diminuiscono progressivamente, in proporzione al completamento del periodo di ammortamento dei beni con essi finanziati.

I risconti passivi per contribuzione studentesca sono in lieve incremento rispetto al 2023, per effetto dei maggiori introiti conseguiti nel 2024 e si riferiscono a tasse universitarie riscosse nell’esercizio 2024 e di competenza dell’esercizio 2025.

La voce relativa ai risconti passivi di fondi a destinazione vincolata è relativa a quote di finanziamenti pubblici a destinazione vincolata la cui competenza economica ricade in esercizi successivi, in quanto non correlata a costi sostenuti nell’anno 2024.

Risconti passivi per progetti e ricerche in corso

Comprende i risconti passivi iscritti in relazione ai progetti di ricerca in essere i cui ricavi nell’anno sono stati superiori ai costi e valutati sulla base del principio della commessa completata.

Il significativo incremento dei risconti passivi correlati a progetti e ricerche in corso deriva da un proporzionale aumento dei ricavi per la ricerca scientifica iscritti in bilancio, con particolare riferimento ai finanziamenti assegnati per l’attuazione del PNRR, come evidenziato in Nota Integrativa.

Conti d’ordine dell’attivo e del passivo

Il Collegio rileva che è stata mantenuta l’informazione delle poste non presenti fra le passività e le attività dello stato patrimoniale.

Il valore totale dei conti d’ordine dell’attivo e del passivo, rimasto invariato, è pari a euro 274.882.894,75. Gli importi di maggior valore si riferiscono al valore degli immobili di terzi a disposizione dell’Ateneo. I fabbricati e i terreni di terzi a disposizione dell’Ateneo sono iscritti nei conti d’ordine al valore catastale.

Nella voce “Fideiussioni prestate a favore dell’Ateneo” è iscritto il valore delle garanzie prestate da istituti di credito in favore dei Centri di spesa, in relazione alla sottoscrizione di contratti, accordi o convenzioni con soggetti terzi.

CONTO ECONOMICO

Il Collegio formula le seguenti ulteriori considerazioni.

RICAVI

Proventi operativi

Rispetto all'esercizio 2023 si è verificato un incremento dei proventi operativi, pari a circa 38,9 milioni di euro, dovuto al sostanziale aumento dei contributi.

I contributi correnti e per investimenti registrano un aumento rispetto al 2023 di circa 42,7 milioni di euro. In Nota Integrativa si dà evidenza della composizione.

In particolare, si evidenzia:

- per quanto riguarda la voce specifica "Contributi da MUR ed altre Amministrazioni centrali" una variazione in aumento rispetto al 2023 di circa 37,6 milioni di euro dovuto all'incremento del finanziamento del Ministero dell'economia e delle finanze per contratti di formazione specialistica per 33,4 milioni di euro a Contratti e convenzioni/accordi di programma con il MUR per 5 milioni di euro e Altri finanziamenti correnti da MUR per 7,3 milioni di euro. Il Fondo di finanziamento ordinario registra un decremento di 5,5 milioni di euro e i finanziamenti per Investimenti da Amministrazioni centrali per edilizia universitaria un decremento di 2,9 milioni di euro in Nota Integrativa sono illustrate le singole voci;
- la voce Contributi da Università una variazione in diminuzione di 1,3 milioni di euro;
- la voce Contributi da altri (pubblici) una variazione in aumento di 9,0 milioni di euro;
- la voce Contributi da altri (privati) una variazione in diminuzione di 2,8 milioni di euro.

Altri proventi e ricavi diversi

Gli altri proventi e ricavi diversi registrano un valore sostanzialmente simile all'anno 2023, in Nota Integrativa si illustrano alcuni di detti proventi e ricavi.

In particolare, si riscontra che:

- la voce "Altri proventi di carattere commerciale", risulta una diminuzione di 1,5 milioni di euro e si riferisce prevalentemente ai proventi derivanti dalle seguenti concessioni: servizio di distribuzione automatica di bevande e alimenti preconfezionati; servizio di cassa ed incasso delle tasse e dei contributi universitari e del servizio di intermediazione finanziaria, il cui canone concessorio liquidato da Unicredit, evento organizzato dalla Scuola di Ingegneria Aerospaziale con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) in merito al progetto "ASI Borealism - Biofilm On Board Radiation Exposure Assessment Lab in Space";
- la voce "Altri recuperi e rimborsi" risulta in aumento di 0,7 milioni di euro ed accoglie tra l'altro i rimborsi da parte delle Aziende Policlinico Umberto I e S. Andrea delle spese sostenute dall'Ateneo per il personale cosiddetto "ex prefettato", per 2,8 milioni di euro, e i rimborsi da parte del Ministero dell'Economia e Finanze delle spese sostenute dalla Sapienza per conto della gestione liquidatoria dell'Azienda Universitaria Policlinico Umberto I, per 0,9 milioni di euro. Inoltre, vengono registrati i rimborsi, per 0,4 milioni di euro, effettuati dalle università partner, relativi alle spese di funzionamento dell'immobile sito in New York, denominato "College Italia";
- la voce "Rimborso oneri di gestione – Fabbricati" risulta in aumento di 0,8 milioni di euro prevalentemente per oneri di gestione rimborsati dal CNR, relativi agli anni 2022 e 2023, e sono pari a euro 733.674,75 (su euro 768.973,27 complessivi), sulla base del nuovo metodo di pagamento di rimborsi di oneri dovuti dal CNR a Sapienza in misura proporzionale agli spazi occupati. L'importo include un conguaglio del periodo pregresso, rimasto sospeso in attesa della nuova convenzione.

Variazioni rimanenze

Il saldo della voce Rimanenze di magazzino è aumentato rispetto al 2023 per effetto della variazione delle rimanenze di prodotti di merchandising in giacenza nei magazzini economici.

COSTI

Costi operativi

Il totale dei costi operativi è complessivamente aumentato rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del personale registra un incremento di 37,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, si riscontra:

- un aumento di 33,2 milioni di euro per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica;
- un aumento di 4,6 milioni di euro dei costi del personale dirigente e tecnico amministrativo;

Sono stati effettuati accantonamenti come riportato in Nota Integrativa con il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

I costi della gestione corrente registrano complessivamente una riduzione di circa 1,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, si registrano:

riduzioni

- per acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali che risultano in diminuzione di circa 9,2 milioni di euro, in particolare si evidenziano le voci inerenti a manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, costruzione-ricostruzione-trasformazione di fabbricati ed impianti, interventi per la sicurezza ed energia, utenze e canoni;
- alla voce "Altri costi" che risultano in diminuzione di circa 4,8 milioni di euro, dovuti principalmente per i rimborsi tasse, in Nota Integrativa si evidenzia che la Legge n. 14 del 24 febbraio 2023 di conversione del Decreto Milleproroghe D.L. n.198/2022 ha disposto il prolungamento dell'anno accademico 2021/2022 al 15 giugno 2023; tale estensione non è stata nuovamente applicata all'anno accademico 2022/2023, di conseguenza i costi per rimborsi tasse sostenuti nell'anno 2024 sono stati notevolmente inferiori, in quanto non includono i rimborsi a studenti temporaneamente iscritti al nuovo anno accademico e successivamente rimborsati con il conseguimento del titolo entro l'anno accademico precedente, per effetto della proroga.

aumenti

- per il sostegno agli studenti con un aumento di 4,7 milioni di euro, dovuto principalmente alla spesa sostenuta per i contratti di formazione specialistica e le borse di dottorato;
- per acquisto materiale di consumo di laboratori con un aumento di 3,8 milioni di euro;
- per trasferimenti a partner progetti coordinati con un aumento di 3,2 milioni di euro;
- per godimento beni di terzi con un aumento di 1,7 milioni di euro.

Le variazioni sono tutte indicate ed illustrate in Nota Integrativa con i relativi differenziali rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni

Si evidenzia l'aumento dei costi per ammortamento pari a circa 5 milione di euro rispetto all'anno 2023 come riportato in Nota Integrativa.

Accantonamenti per rischi ed oneri

Per gli Accantonamenti l'aumento significativo netto del valore è stato esaminato nello Stato Patrimoniale con riferimento ai fondi rischi e oneri.

Si evidenzia che nel 2024, sono stati effettuati in particolare gli accantonamenti per:

- per altri rischi ed oneri per 1,1 milioni di euro relativi: al canone di concessione immobile "Silvio Pellico" sito in via L. Ariosto ed agli incentivi per funzioni tecniche ex D.lgs.50/2016; quota ammodernamento Ateneo;

Oneri diversi di gestione

Il Collegio ricorda che la Legge di bilancio 2020 ha definito nuovi criteri per il contenimento della spesa pubblica, stabilendo che *"a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 (Pubbliche Amministrazioni, ndr) non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati"*.

"Le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento agli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo".

Si evidenzia, che, ai sensi della circolare MEF n. 9 del 21 aprile 2020, dovevano essere definite le modalità applicative attraverso le quali le Università applicano le nuove norme per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa, tenuto conto dello specifico quadro normativo dedicato e, in particolare, la correlazione delle voci di bilancio "equivalenti" alle voci di cui allo schema allegato al richiamato D.M. 27 marzo 2013. Considerato che allo stato attuale dette modalità applicative non sono state ancora definite, l'Ateneo ha proceduto all'individuazione delle voci dello schema di conto economico allegato al D.l. 394/2017 (di modifica al D.l. 19/2014), riconducibili alle voci di cui allo schema allegato al richiamato D.M. 27 marzo 2013, al fine di calcolare la spesa media sostenuta sulle predette voci nel triennio 2016-2018, come riportato in Nota Integrativa.

Si ricorda che nel 2022, con circolare n. 23 del 19 maggio 2022, il MEF ha stabilito, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. Pertanto, il limite di spesa per acquisto di beni e servizi è stato quindi rideterminato non comprendendo detti costi, in euro 80.717.430,35.

Il Collegio prende atto che il suddetto limite è stato ulteriormente ricalcolato dall'Amministrazione nell'anno 2023, includendo la spesa connessa allo svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria, imputata alla voce di bilancio "Accertamenti sanitari al personale", in precedenza non ricompresa ed è stato quindi rideterminato in euro 81.206.799,90.

Rileva, tuttavia, che le risultanze per l'esercizio 2024 registrano una spesa pari ad euro 90.306.548,30, importo superiore al limite consentito come calcolato dall'Amministrazione anche se in riduzione rispetto all'anno 2023, in cui dette spese si attestavano in euro 99.506.067,35.

Il Collegio prende atto che l'Amministrazione, in Nota Integrativa, dimostra, comunque, il rispetto dei limiti di spesa dei costi di esercizio sottoposti a limite in relazione alla presenza di un aumento dei ricavi/entrate accertate nell'esercizio 2023, rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. Nello specifico raffronta

le quote di Fondo di finanziamento ordinario senza vincolo di destinazione assegnate nell'esercizio 2023 (al netto dei finanziamenti per piani straordinari di reclutamento consolidati all'interno della quota base) con le medesime assegnazioni dell'esercizio 2018.

Prende, pertanto, atto che attraverso il ricorso a tale aumento dei ricavi/entrate accertate nell'esercizio 2023, è stato assicurato il rispetto dei limiti di spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019.

Il Collegio prende atto, altresì, dell'importo versato al bilancio dello Stato nel rispetto delle disposizioni di legge pari a euro 1.891.587,00, a cui si è aggiunto il versamento relativo al Fondo salva opere, art. 47, c.1 bis, D.L.34/2019 quantificato in euro 203.339,59.

Per quanto concerne le spese per autovetture il Collegio sottolinea che è rimasto in vigore il limite di spesa imposto dall'art. 15 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni con la L.89/2014, relativamente alle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Al riguardo, nel ribadire quanto già rappresentato nella relazione al bilancio 2023 e, da ultimo, nel verbale n.30 della seduta del 9-13 dicembre 2024 in ordine alla prassi, seguita dall'Ateneo, di conteggiare, ai fini della valutazione del limite di spesa per le autovetture, unitamente al costo delle stesse anche quello del personale adibito (recte, degli autisti), invita lo stesso a rimanere, in via prudenziale, nei limiti più ristretti della spesa ai fini del rispetto del tetto consentito *ex lege*, in attesa dell'acquisizione del parere della Ragioneria Generale dello Stato.

In relazione alla disciplina dei gettoni e delle indennità ai componenti di Organi di indirizzo, direzione e controllo (DPCM n. 143/2022, recante "Regolamento in attuazione dell'art. 1, comma 956, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici"; circolare n. 12 della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, in particolare, ha previsto che "le amministrazioni vigilanti - per le università il MUR - avranno cura di dare opportune indicazioni) il Collegio evidenzia che in data 24.10.2023, nelle more del perfezionamento dell'iter previsto dalla normativa sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 329/23, ha approvato la rideterminazione dei compensi agli organi di amministrazione e controllo, "*subordinatamente all'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine al rispetto di quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento di cui al DPCM 23.08.2022*". Le indennità base al Pro-Rettore Vicario, ai componenti elettivi del CdA e ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti sono state determinate applicando i criteri previsti nel DPCM 23 agosto 2022, n. 143, basandosi su un'indennità alla Rettrice pari a Euro 150.000,00, considerato che Sapienza ricade all'interno della "classe V", per effetto dei valori dei coefficienti dimensionali rilevati dai bilanci consuntivi del triennio 2020-2022.

Questo organo ricorda che, con verbale n. 4 del 9 e 13 febbraio 2024, ha preso in esame la delibera 329/2023 assunta dal C.d.A. in data 24 ottobre 2023 ed ha svolto una approfondita istruttoria, redigendo apposita relazione allegata al verbale, cui si rinvia, ai fini della verifica del rispetto di quanto previsto dagli articoli 5 e 6 del D.P.C.M. 143/2022 e della copertura finanziaria necessaria ai sensi dell'articolo 4, comma 8, del D.P.C.M. 143/2022.

Nelle more del perfezionamento dell'iter di rideterminazione delle indennità in argomento, prende atto che anche per l'anno 2024 sono stati applicati i precedenti criteri di quantificazione stabiliti con delibera del Consiglio di amministrazione 27/2015 del 17 febbraio 2015.

In relazione alle risultanze dell'anno 2024 è risultato che la spesa sostenuta nell'anno ha superato il limite cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019 e che si è dovuto fare ricorso anche per tale anno ai ricavi/entrate accertate nell'esercizio 2023.

Proventi e oneri finanziari

In tale posta vengono rilevate tutte le componenti positive e negative del risultato economico d'esercizio.

Il risultato della gestione finanziaria nell'esercizio 2024 è pari a 229.834,56 euro.

La voce "Proventi finanziari" registra un aumento pari ad 604.256,15 euro, dovuto soprattutto all'incremento degli interessi attivi e competenze sul conto corrente bancario fruttifero ove vengono depositate le rimesse dalla Banca Europea per gli Investimenti.

Il decremento rispetto al 2023, della voce "Interessi ed altri oneri finanziari", è dovuto al minore importo di interessi maturati sul prestito stipulato con la BEI.

Sul risultato della gestione finanziaria influisce anche una perdita complessiva su cambi di 2.465,06 euro.

Proventi e oneri straordinari

Le variazioni più elevate tra l'esercizio 2024 e l'esercizio 2023 si sono registrate sulle voci "Altre sopravvenienze attive" e su "Sopravvenienze attive da FFO".

Le "Sopravvenienze attive da FFO" si riferiscono alle quote del Fondo di Finanziamento Ordinario di competenza di esercizi precedenti, quantificate e versate dal Ministero nell'anno 2024, come specificato in Nota Integrativa.

La voce "Altre sopravvenienze attive" registra una diminuzione, pari a 8,7 milioni di euro, dovuta principalmente ai proventi, iscritti nel precedente esercizio, relativi al pagamento, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della sorte capitale e degli interessi dovuti, in esecuzione della sentenza n. 13947/2022; tale sentenza ha accolto la domanda proposta da Sapienza e ha condannato la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze al pagamento - in solido tra loro - in favore dell' Ateneo di Euro 10.995.284,63, oltre interessi legali, a titolo di restituzione delle somme anticipate a 132 medici in formazione specialistica.

Si registra un aumento alla voce "oneri straordinari" di 10,2 milioni di euro riconducibile maggiormente, al riallineamento del budget di progetti PNRR e a finanziamenti MUR per orientamento PNRR. Il Collegio si riserva di esaminare la questione in esito ai chiarimenti richiesti all'Ateneo.

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2023

Il bilancio sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 18/2012 è composto anche da un rendiconto finanziario (cash flow) del bilancio 2023.

Il documento è stato redatto sulla base dei principi e dello schema, allegato 1, di cui al Decreto interministeriale MIUR – MEF 14 gennaio 2014 n. 19 (principi contabili e schemi di bilancio). Nella Relazione sulla Gestione sono state illustrate le cause che hanno determinato la variazione in 72,08 milioni di euro.

RENDICONTO UNICO D'ATENEO IN CONTABILITA' FINANZIARIA

L'articolo 4, commi 1 e 2, del D.l. n. 394/2017 ha apportato sostanziali modifiche agli artt. 6 e 7 del decreto interministeriale 19/2014.

Le modifiche si sono rese necessarie al fine di coordinare le disposizioni previste per le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, alle disposizioni previste dall'articolo 17, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 per tutte le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica. Tale articolo prevede, per tutte le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, alcuni adempimenti finalizzati a consentire l'elaborazione dei conti di cassa consolidati, in raccordo con le regole contabili di cui al sopra richiamato decreto 91/2011.

A decorrere dall'adeguamento SIOPE è cessato l'obbligo di redigere il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria con le modalità di cui al comma 1 dell'articolo 7. Le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute ad allegare al bilancio unico d'ateneo d'esercizio il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

Pertanto, il documento, redatto sulla base delle previsioni dell'articolo 7 del Decreto interministeriale MIUR – MEF 14 gennaio 2014 n. 19, nella versione conseguente alle modifiche introdotte dal D.l. n. 394/2017 ed al relativo allegato 2, come precisato dal MUR con nota in data 9 ottobre 2017, prot. 11734 e dalle indicazioni rinvenibili in alcuni quesiti nel portale dedicato alla contabilità economico patrimoniale, soddisfa le esigenze di consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche stabilito dall'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009 secondo le nuove disposizioni. Il riclassificato della spesa per missioni e programmi confluito nella riclassificazione del rendiconto unico in contabilità

finanziaria tiene conto dei principi di cui al Decreto interministeriale MIUR – MEF 16 gennaio 2014 n. 21 (classificazione della spesa delle università per missioni e programmi). Nel rendiconto Unico in contabilità finanziaria risulta un totale di entrate pari a euro 2.054.664.511,67 e uscite (pagamenti) pari a euro 1.901.224.129,63.

DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Il Collegio dà inoltre atto della presenza di altri documenti a corredo del bilancio previsti dalle norme attualmente vigenti:

- documento di rilevazione tempestività dei pagamenti (art. 9 del DPCM 22 settembre 2014), di cui all'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito in legge con la L. 89/2014, da pubblicare ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 33/2013, da cui si desume:

- tempo medio ponderato di pagamento 25 gg
- tempo medio ponderato di ritardo -7 gg

Si raccomanda di continuare a monitorare le attività al fine di assicurare il rispetto dell'indicatore di tempestività entro il termine di scadenza dei pagamenti nonché l'allineamento con le risultanze della piattaforma dei crediti commerciali.

Il Collegio prende atto che l'Amministrazione ha comunicato l'indicatore di riduzione del debito pregresso, quale riduzione del debito commerciale residuo scaduto, alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente come elaborato mediante la piattaforma dei crediti commerciali PCC.

Da ultimo come riportato nel verbale n. 7 del 24, 26 marzo e 01 aprile 2025 al punto 3 il Collegio ha preso atto che l'Amministrazione ha comunicato i dati relativi all'ultima estrazione del 28/1/2025 presenti in PCC:

Importo del credito scaduto e non pagato € 4.112.421,16

Note di credito € -4.004.865,22

Importo totale scaduto e non pagato € 107.555,94

- Aggiornamento piano triennale delle autovetture di servizio e dei Beni immobili.

ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio oggetto della presente relazione ha verificato che l'attività dell'Ateneo si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

RACCOMANDAZIONI E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Tutto ciò esposto e rappresentato, prima di esprimere il parere sul documento, in osservanza alle prescrizioni di legge, si esprimono le seguenti raccomandazioni e considerazioni:

A. Raccomandazioni

Il Collegio, nel restare in attesa di acquisire la proposta di destinazione dell'utile di esercizio 2024, al fine di esprimere il parere di competenza:

1. raccomanda di avviare le attività per la predisposizione del bilancio consolidato, come stabilito dall'art.6 del Decreto legislativo n. 18/2012 e dal Decreto Interministeriale MIUR – MEF n. 248/2016;

2. raccomanda di continuare a monitorare costantemente la ricognizione dei crediti al fine di verificarne l'esigibilità in relazione alla vetustà delle poste, l'origine dell'iscrizione, la necessità di porre in essere azioni a tutela ed interruzione dell'eventuale prescrizione legale;

3. raccomanda di proseguire con una gestione improntata ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché alla puntuale applicazione delle disposizioni di legge sugli obblighi di trasparenza e di pubblicità, sul rispetto della concorrenza, sulla tempistica nel pagamento dei debiti della PA, e in ordine alla corretta applicazione della normativa anticorruzione, in linea con la proposta di bilancio di esercizio;

4. raccomanda l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare n. 15/2023 del MEF con la quale vengono fornite indicazioni, con particolare riferimento alla scheda tematica B, contenente alcune indicazioni in merito alle rilevazioni contabili e alle attività di controllo connesse alla gestione;

5. raccomanda di monitorare i costi, considerato che per l'anno 2025 è previsto l'aggiornamento annuale retributivo per il personale non contrattualizzato e di procedere all'accantonamento dei relativi oneri.

B. Considerazioni

Il Collegio

1. Il collegio si riserva di effettuare le opportune verifiche per i limiti di cui agli artt. 9 c. 28 DL 78/2010 e 1, co. 188 L. 266/05 e, ferme restando le considerazioni già espresse sul rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 15 del D.L. 66/2014, rileva il rispetto delle norme di contenimento della spesa previste dalla vigente normativa applicabile alle università, che interessano varie voci del conto economico, come indicato nella Nota Integrativa; ricorda che l'Amministrazione nell'anno 2023 ha rivisto e ricalcolato i limiti di spesa e ha dichiarato di rispettare le disposizioni di contenimento della spesa per spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 di cui all'articolo 1 commi dal 590 al 613 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, come illustrato in Nota Integrativa, mediante l'utilizzo dei maggiori ricavi relativi all'anno 2023 (per i dettagli, si rinvia a quanto riportato al punto Oneri diversi di gestione).

Il Collegio prende atto, inoltre, dei versamenti effettuati al bilancio dello Stato, in applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica, pari a euro 1.891.587,00, corrispondenti alla sommatoria degli importi soggetti a limitazione; l'importo è stato versato al Bilancio dello Stato con gli ordinativi di pagamento descritti nel prospetto riassuntivo della Nota Integrativa e trova evidenza nella voce del conto economico B-XII "Oneri diversi di gestione". In tale voce risulta presente, inoltre, il versamento effettuato per Fondo salva opere art. 47 co bis del decreto-legge n.34/2019 per euro 203.339,59;

2. attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità, nonché le verifiche amministrativo-contabili inerenti alle spese sostenute con le risorse erogate a valere su finanziamenti pubblici e dal PNRR ove espressamente richieste in sede di rendicontazione. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa, alla verifica del corretto adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio, alla luce delle verifiche eseguite:

- attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio alle risultanze contabili;
- verificata la correttezza dei risultati patrimoniali ed economici;
- acquisite le informazioni in ordine all'equilibrio di bilancio;
- preso atto delle attestazioni sulla compatibilità dei costi ai vincoli di bilancio e derivanti, altresì, dall'applicazione delle norme di legge, fermo restando le riserve sopra espresse;

- nel richiamare le considerazioni e le valutazioni, nonché le raccomandazioni riportate nella presente relazione

esprime

il proprio parere favorevole in merito alla approvazione del Bilancio unico d'ateneo per l'esercizio 2024.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Presidente – dr.ssa Paola BRIGUORI

dr.ssa Mariangela MAZZAGLIA

dr. Jair LORENCO

Roma, 15 aprile 2025